

Modelli linguistici

# 8. Importanza del significato e dell'intenzione

Daniela Notarbartolo

[www.insegnaregrammatica.it](http://www.insegnaregrammatica.it)



# Introduzione

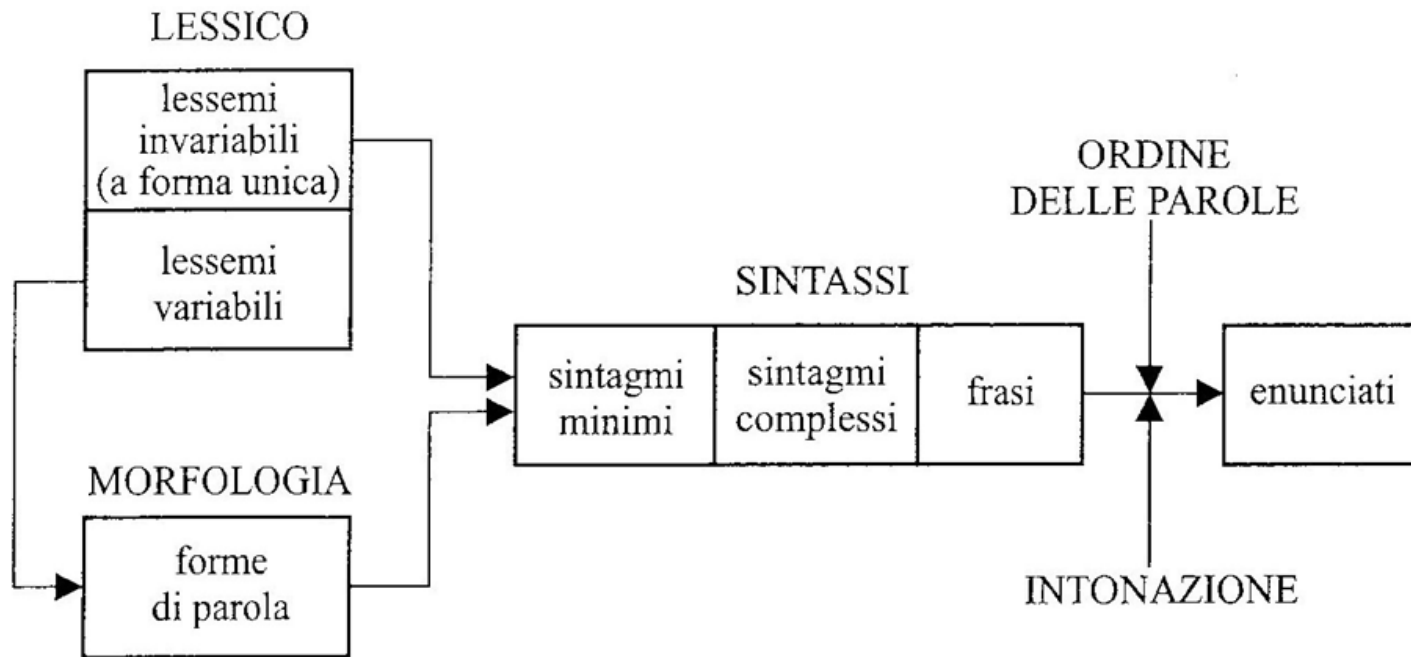
- Anche il significato è fondamentale, ma non è considerato un «capitolo» della grammatica. Invece al significato di una frase contribuiscono:
  - a. i **valori semantici** espressi dalle parti del discorso (es. valore delle congiunzioni e degli avverbi)
  - b. aspetti **pragmatici** come ciò che nella comunicazione resta **implicito** (es. effetti della negazione)
  - c. gli aspetti **comunicativi** della frase (fra cui l'ordine delle parole)
- La grammatica solitamente si interessa solo in parte (con l'analisi logica) al significato, pur essendo esso osservabile se si usano criteri adeguati.

# Livelli diversi della lingua

- Il **lessico** è il dato di partenza di ogni lingua storica, e comprende morfologia e sintassi lessicale (derivazione, combinazione di parole)
- La **morfologia** si occupa della variabilità e delle varie forme delle parole (declinazione e coniugazione), non delle parti del discorso in quanto tali
- La **sintassi** si occupa della struttura sintattica della frase, dei nessi fra le parole, delle funzioni dei gruppi (non strettamente dell'analisi logica e del periodo, se non per i gruppi «strutturali»)
- La **semantica** riguarda gli effetti delle espressioni linguistiche sul significato, compresi gli impliciti
- Il livello **comunicativo** riguarda gli aspetti intenzionali della frase (es. ordine di frase e intonazione)
- La **pragmatica** osserva l'uso del linguaggio, per esempio gli effetti delle parole sul contesto e del contesto sulle parole

# Sistema «multi-multivoco»

(non bi-univoco! termine di I. Mel'čuk, schema di Rigotti-Cigada)



Qui mancano la semantica, che è un «effetto» del sistema, e la pragmatica, che riguarda l'uso e l'interazione nel contesto

# Distinguere i livelli

I «livelli» della lingua sono in relazione con i **criteri** che utilizziamo per descrivere i fenomeni della lingua:

declinazione	<i>casa - case</i>	= morfologico
concordanza	<i>case nuove</i>	= sintattico
alterazione	<i>casa - casetta</i>	= semantico (valutazione)
derivazione	<i>casa - caserma</i>	= lessicale
ordine	<i>io ci vado / ci vado io</i>	= comunicativo

Importante la distinzione dei livelli per capire per es. il soggetto

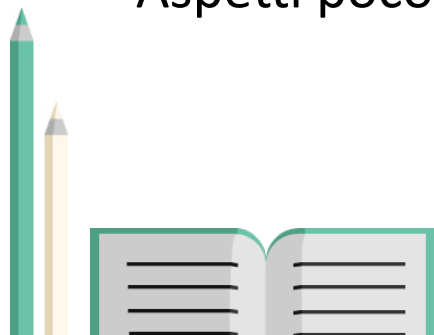


# a. Valore semantico

Alcuni esempi

- *In quel paese c'era una grave carestia che durava da anni* (l'imperfetto esprime un elemento di sfondo)
- *Sono certo che tu sia in grado di farlo* (il congiuntivo esprime una valutazione di chi parla)
- *C'è il sole ma (= tuttavia) fa freddo; Non è lunedì ma (= bensì) martedì* (con la congiunzione *tuttavia* i due termini non si escludono, con *bensì* si escludono)

Aspetti poco trattati a scuola...



## b. Impliciti linguistici

Solo alcuni esempi di significato implicito:

- *Alla festa è stato invitato **anche** Luca* (= oltre ad altri)
- *Non è l'**unico** motivo per farlo* (= ce ne sono altri)
- ***Se fossi arrivato** in tempo l'avrei visto* (= sei arrivato in ritardo)
- ***Non vengo a prendere il libro stasera*** (= vengo un altro giorno)

Vere e proprie informazioni ricavabili per inferenza (implicature):

- *Gianni vuole prendere una birra, **ma non è maggiorenne***  
(implicatura = **bisogna** essere maggiorenni)
- *Le leggi romane vietavano alla nobiltà di dedicarsi al commercio, **che** veniva esercitato dai cavalieri* (implicatura = era esercitato dai cavalieri **perché** era vietato ai nobili)

# c. La frase come struttura comunicativa

Nella frase nell'**ordine regolare** (SVO):

- il soggetto, in prima posizione, è anche il **tema** della frase, ciò di cui si parla nella frase;
- la predicazione, a destra in ultima posizione, è anche ciò che viene detto, come notizia importante o **rema**:

*La mamma*                      *fa la spesa*  
(tema-soggetto)              (rema-predicazione)

Quando l'**ordine** di frase **non è regolare** (frase «marcata»):

- il **tema**, che è in prima posizione, può essere **diverso dal soggetto**
- la notizia importante, a destra, può **non essere la predicazione**:

*La spesa*                      *la fa la mamma*  
(tema-oggetto)              (rema-soggetto)

Questo significa che nella frase struttura sintattica e struttura comunicativa possono non coincidere

**V. argomento curricolare soggetto**



# Aspetti comunicativi

L'intenzione della frase passa per l'ordine delle parole nella frase (a **destra** la notizia importante o «**rema**»):

- *Domani arriva **Luigi*** (chi arriva domani?)
- ***Luigi** arriva **domani*** (quando arriva Luigi?)
  
- ***Ti ha consegnato il pacco*** (= lo ha fatto)
- *Ha consegnato il pacco **a te*** (= non a un altro)
- *È **lui** che ti ha consegnato il pacco* (= non un altro)
- ***Il pacco** lo ha consegnato a te* (= le altre cose no)

Le ultime tre sono frasi «marcate», comunicativamente efficaci

# I modificatori del nome

Un modificatore, posto a **destra**, restringe il senso di un nome:

- *La gonna **invernale** (non quella estiva)*
- *La fotografia **di mia madre** (non quella di un'altra persona)*
- *La verdura **venduta al supermercato** (non quella venduta dall'ortolano)*
- *Il libro **che hai appena letto** (non quello che devi ancora incominciare)*

C'è una differenza fondamentale di significato!

- *I **valorosi** soldati furono premiati* = *erano tutti valorosi*
- *I soldati **valorosi** furono premiati* = *solo quelli valorosi*

# Altri casi

- I pronomi personali tonici o forti (posti a destra), rispetto ai pronomi atoni o deboli, portano un diverso peso informativo, con annessi impliciti:

*Luca **mi** ama*     (*non mi odia*)

*Luca ama **me***     (*non ama te*)

- I pronomi avverbiali e gli avverbi di luogo hanno diverso peso:

*Ci **vado***     (*non resto a casa*)

*Vado **lì***     (*non in un altro posto*)



# Sintesi

- Stante la centralità della sintassi per spiegare il funzionamento della lingua, gli altri sottosistemi forniscono criteri specifici per la descrizione dei fenomeni.
- Fra i meno studiati a scuola troviamo gli aspetti semantici, pragmatici e comunicativi, che non fanno parte del sapere «ordinario» della grammatica tradizionale in quanto richiedono non categorizzazione di classi e sottoclassi, bensì indagine «fine» del significato delle frasi.

Questi aspetti sono veicolati comunque da fenomeni linguistici osservabili, come il valore di tempi e modi del verbo, il significato degli avverbi e delle congiunzioni o l'ordine delle parole, e anzi offrono criteri adeguati per spiegarli.



Attribuzione - Non commerciale - Non  
opere derivate 4.0 Internazionale  
(CC BY-NC-ND 4.0)

I diritti d'autore appartengono a Daniela Notarbartolo e sono disciplinati nei termini della licenza **Creative Commons** (riassunta qui: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>), per la quale sei libero di condividere il materiale ma devi riconoscere una menzione di paternità adeguata e non puoi utilizzarlo per scopi commerciali.